



Preg.mo **Sig. SINDACO LIVIO VECCHIET**  
del **Comune di Ronchi dei Legionari**  
per tramite UFFICIO PROTOCOLLO  
Piazza Unità, 1 -34077 (GO)  
comune.ronchideilegionari@certgov.fvg.it

Ronchi dei Legionari 12 febbraio 2018

## **INTERPELLANZA A RISPOSTA ORALE**

**Art. 21 Regolamento del Consiglio Comunale**

*Premesso che* con delibera di Giunta Comunale n. 189 del 25.11.2013 veniva approvato il progetto preliminare dell'intervento denominato "Lavori di riqualificazione di Viale Serenissima" dell'importo complessivo di quadro economico di € 250.000,00 dei quali € 205.000,00 per lavori, comprensivi di € 5.000,00 per oneri per la sicurezza, redatto dal Geom. Alessandro FAMOS Istruttore Tecnico dell'Ufficio Lavori Pubblici;

*Premesso che* con delibera di Giunta Comunale n. 176 del 26.09.2017 veniva approvato il progetto definitivo ed esecutivo dei "Lavori di riqualificazione del Viale Serenissima" redatto dallo studio STRADIVARIE ARCHITETTI ASSOCIATI, relativamente all'impianto di illuminazione pubblica, per un importo complessivo di progetto relativo a tutti gli interventi previsti, pari ad € 425.000,00, dei quali € 201.500,00 per i soli lavori relativi al lotto 1 - ambito A (marciapiede Sud + intervento su alberi e illuminazione pubblica del Piazzale dei Donatori di Sangue) di cui per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso di gara € 5.000,00;

*Premesso che* Dalle suddette delibere si evince come il costo dell'intervento sia curiosamente duplicato e risulta che attualmente l'impresa appaltatrice non eseguirà l'intera riqualificazione ma solo una parte del marciapiede lato Est del Viale Serenissima ed in particolare trascurerà tutto il manto stradale, il marciapiede lato negozi e gli impianti di illuminazione pubblica che riteniamo siano in stato di evidente degrado;

*Premesso che* Nel progetto definitivo esecutivo succitato si fa riferimento alle potature non oculate e drastiche svolte negli anni che si ipotizza possano aver compromesso le alberature, incentivando la diffusione delle patologie e delle necrosi. La potatura è una pratica necessaria in ambito urbano ma se svolta, come nel caso di viale Serenissima, in modo non corretto (ad esempio non eseguendo la tecnica del taglio di ritorno), può compromettere la vitalità e la stabilità delle alberature. Per quanto riguarda le alberature di ippocastano, le principali criticità evidenziate sono le seguenti: potature drastiche che hanno compromesso definitivamente l'estetica e la forma di alcune alberature, presenza diffusa di patologie funginee e attacchi parassitari.

*Considerato che* in questi giorni è stata fatta un'evidente capitozzatura degli Ippocastani di Viale

Garibaldi, ignorando del tutto la relazione tecnica (fatta per Viale Serenissima) che specifica: “Come già descritto in precedenza le alberature esistenti sono state caratterizzate in passato da interventi di potatura invasivi e mal condotti che ne hanno compromesso in alcuni casi la stabilità e l'estetica. Attualmente dato che, durante i lavori si procederà per forza maggiore ad, un seppur limitato, intervento di ridimensionamento degli apparati radicali, risulta indispensabile riequilibrare la porzione aerea delle piante. Si evidenzia quindi la necessità di una verifica della chioma, potatura in altezza della stessa con asportazione di circa il 30-35% della massa verde mantenendo lo sviluppo tipico della pianta ed un aspetto estetico funzionale, adeguato e naturale. Il lavoro dovrà essere eseguito con la tecnica del taglio di ritorno, effettuata a regola d'arte nel rispetto del collare. Occorre altresì che si proceda all'eliminazione delle branche compromesse e/pericolose, svolgendo controlli in quota. Durante le fasi di potatura si dovrà procedere alla rimozione di tutto il legno necrotizzato e alla disinfezione mediante ossicloruro di rame di tutte le ferite della pianta”

*Considerato che* l'art. 7 della legge del 14 gennaio 2013, n. 10 recante norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani con il quale si dettano disposizioni per la tutela e la salvaguardia degli alberi monumentali, dei filari e delle alberate di particolare pregio paesaggistico, naturalistico, monumentale, storico e culturale;

*Considerato che* l'art. 5, lettera f) del D.M. 23 ottobre 2014, considera l'albero come possibile elemento distintivo, punto di riferimento, motivo di toponomastica ed elemento di continuità storica di un luogo. Trattasi di un criterio di sintesi dei precedenti, essendo il paesaggio, per sua definizione, costituito da diverse componenti: quella naturale, quella antropologico-culturale e quella percettiva;

*Considerato che* la lettera g), della sopracitata legge, evidenzia il pregio storico-culturale-religioso come “componente antropologico-culturale, intesa come senso di appartenenza e riconoscibilità dei luoghi da parte della comunità locale, come valore testimoniale di una cultura, della memoria collettiva, delle tradizioni, degli usi e costumi. Riguarda esemplari legati a particolari eventi della storia locale, tradizioni, leggende, riferimenti religiosi, ecc. Tale valenza è generalmente nota a livello locale e si tramanda per tradizione orale o è riscontrabile in iconografie, documenti scritti o audiovisivi. Il criterio di cui alla presente lettera è verificato e valutato d'intesa con la Soprintendenza territorialmente competente del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo”;

*Considerato che* l'art. 80 comma 1 lett b) della Legge Regionale 9 del 23 aprile 2007 che definisce albero monumentale i filari e le alberate di particolare pregio paesaggistico, monumentale, storico e culturale, ivi compresi quelli inseriti nei centri urbani;

*Considerato che* con Decreto del Presidente della Regione F.V.G. del 6 marzo 2017, n. 055/Pres si approva l'elenco regionale degli alberi monumentale tra i quali non risultano i filari di Viale Serenissima e di Viale Garibaldi che però sembrano rispecchiare tutte le declaratorie anzi richiamate;

*Considerato che* l'art. 5 comma 22 della Legge Regionale n. 25 del 29 dicembre 2016 assegnava contributi finalizzati a promuovere e sostenere iniziative per la cura ordinaria e straordinaria e per la valorizzazione degli alberi monumentali inclusi nel suddetto elenco;

*Considerato che* tali contributi regionali sono stati assegnati e potevano essere un interessante opportunità di finanziamento per la manutenzione oculata del patrimonio arboreo, che noi riteniamo monumentale, del Viale Garibaldi e del Viale Serenissima;

*Premesso che* la tutela del paesaggio è un investimento sul presente, che valorizza il passato e progetta il futuro. Tutelare e valorizzare il paesaggio non significa limitare la trasformazione del territorio, ma inserire armoniosamente nel contesto territoriale gli interventi e le opere necessarie

allo sviluppo dello stesso sensibilizzando e coinvolgendo i cittadini.

*Considerato che* il Catasto alberi, dichiara l'impegno tangibile di un'amministrazione sui temi ambientali ed è un'ottima opportunità per ciascun comune per fare un passo avanti nella buona gestione del verde pubblico. Sono molteplici i temi e le informazioni che possono essere valorizzati tramite una gestione evoluta del Catasto arboreo:

- Associando i dati VTA (Visual Tree Assessment) è possibile monitorare nei tempi corretti la salute delle piante e garantire la sicurezza del cittadino;
- Tramite il monitoraggio di patologie e parassiti e della loro diffusione è possibile pianificare attività di difesa del patrimonio arboreo
- È possibile individuare e monitorare gli alberi monumentali da gestire in concerto con il Corpo Forestale dello Stato;
- È possibile effettuare stime di massima sulla CO2 assorbita dal proprio patrimonio arboreo in relazione a essenza e età dell'albero;
- È possibile pianificare e documentare tutti gli interventi di manutenzione in maniera puntuale e precisa, consentendo di associare a ciascuna pianta tutte le lavorazioni ad essa associata.

## **INTERPELLIAMO il Sindaco**

### **chiedendo quanto segue**

1. Perché gli alberi di Viale Garibaldi e di Viale Serenissima non siano stati inseriti nell'elenco degli alberi monumentali previsto dalla L 10/'13 e LR 9/'07 considerato che, a nostro modesto avviso, certamente possono considerarsi di pregio storico-estetico-paesaggistico locale essendo nei fatti l'unico viale alberato della cittadina che caratterizza ed identifica in modo peculiare l'abitato di Vermegliano ed è presente in tutte le foto e le raffigurazioni di archivio;
2. Quali siano stati e quali saranno i percorsi formativi per il personale dipendente addetto alle manutenzioni del verde e più in generale quali attività prevede di porre in essere per sensibilizzare la cittadinanza verso una cultura del rispetto dell'ambiente e del verde pubblico il sindaco anche al fine di scongiurare che si ripetano errori di manutenzione degli Ippocastani di Viale Garibaldi che sono stati capitozzati non rispettando quello che rappresentano gli alberi stessi ovvero un simbolo identificativo della frazione di Vermegliano a cui gli stessi sono affezionati oltre che ad un indubbio carattere storico-estetico-paesaggistico senza trascurare l'aspetto della sicurezza della stabilità delle piante;
3. Quali interventi mitigatori – riparativi sono previsti a seguito degli interventi stradali che hanno interessato anche gli apparati radicali degli alberi, di Viale Garibaldi tramite degli scavi effettuati durante i lavori di sostituzione delle condotte in fibrocemento e quando è programmato l'intervento di ripristino del manto stradale del Viale stesso;
4. Se sia stato effettuato o se sia concorde nell'opportunità di redigere uno studio dendrologico degli alberi del viale Serenissima e del Viale Garibaldi ed eventualmente anche se non ritiene opportuno che sia curato un catasto arboreo esteso dell'intero patrimonio arboreo comunale;
5. Si chiede infine se è intenzione dell'amministrazione completare i lavori del Viale Serenissima

con i marciapiedi lato negozi, gli asfalti e il rifacimento dell'impianti di illuminazione pubblica tenuto presente che risultano stralciati dall'attuale progetto esecutivo appaltato rispetto al progetto preliminare di pari importo;

La consigliera comunale Lorena Casasola

Handwritten signature of Lorena Casasola in black ink.

Il consigliere comunale Denis Deiuri

Handwritten signature of Denis Deiuri in black ink.